

# Brancale (Aato 1): dai rifiuti tante opportunità di lavoro

POTENZA- "Un nuovo e completo sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti non può che far bene all'economia, all'occupazione e all'ambiente della Basilicata". Lo sostiene in una nota Mario Brancale, presidente dell'Aato 1 rifiuti di Potenza. "I rifiuti - prosegue Brancale - trattati e smaltiti secondo gli indirizzi e gli obiettivi del Decreto Ronchi, ancora non del tutto recepito a livello regionale e provinciale, aprono spazi all'innovazione e alle tecnologie disponibili, hanno effetti positivi sulle imprese del settore, migliorano i servizi al cittadino, creano nuovo lavoro o qualificano e mantengono quello esistente in questo campo. La Freudemberg Politex Group, azienda tedesca leader nel suo campo, che, presso lo stabilimento di Pisticci, ha recentemente avviato una nuova linea di produzione che ha consentito l'inserimento lavorativo di altre 25 unità, passando ad un totale di 125 addetti, è un chiaro esempio - sostiene Branchiale - delle grandi potenzialità, anche occupazionali, che



**Raccolta rifiuti**

ha il mercato delle materie recuperate. La nuova economia, anche in Basilicata, dovrà guardare ai settori più avanzati e strategici, tra cui, sicuramente, vi è anche quello dei rifiuti, dove l'innovazione - conclude - assume la forma dei sistemi tecnologici di selezione/trattamento, compostaggio, raccolte differenziate, recupero energetico, riciclaggio".

Ribadita l'esigenza di rivedere la normativa regionale per servizi più efficaci

# Rifiuti, un coordinamento di gestione

## *Un protocollo di collaborazione siglato tra Aato 1 e Aato 2*

POTENZA- Si chiama "Unia-to Rifiuti Basilicata" ed è il coordinamento delle Autorità d'Ambito per la gestione dei rifiuti deciso dai presidenti di Aato 1 Potenza, Mario Brancale, e Aato 2 Matera, Giovanni Caputo. L'organismo - come sottolinea Brancale - intende promuovere, con maggiore completezza ed efficacia, la piena conoscenza e consapevolezza del ruolo delle Autorità, ai diversi livelli e nelle diverse sedi istituzionali. Accanto all'esigenza, ampiamente condivisa da entrambi gli enti, di rivedere la vigente normativa regionale sui rifiuti, anche per meglio predisporre l'intero assetto legislativo in una prospettiva di lungo periodo.

La collaborazione è stata sancita con un protocollo d'intesa - sottoscritto dai presidenti presso la sede dell'Aato 1 di Potenza, alla presenza dei dirigenti dei due organismi - che sottolinea il profilo di enti pubblici di "governo" e

di "partecipazione" per l'attuazione del ciclo integrato regionale dei rifiuti, che le due Autorità d'Ambito oggi rappresentano nel panorama istituzionale lucano. Un'intesa che mira a raggiungere una funzionalità di "rete", per garantire il supporto reciproco, la gestione condivisa dell'archivio informativo, la rappresentanza verso Enti sovraordinati o terzi. E che sarà produttiva anche di ricerche e studi attinenti i temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore rifiuti, con approfondimento dei problemi di carattere generale che interessano l'attività delle Autorità d'Ambito e provvederà all'informazione ed alla consulenza rivolta agli enti convenzionati (comuni) in ordine ai problemi generali e speciali del servizio integrato dei rifiuti.

Brancale (che dovrà curare la rappresentanza esterna nei rapporti con Stato, Regione e Provincia e verso terzi):



La raccolta dei rifiuti solidi urbani

"L'esercizio delle finalità e prerogative in capo ai due enti, configurate ed organizzate in un percorso unitario e di reciproco interesse, potrà consentirci di sviluppare al meglio ogni azione tesa a cercare, nell'ambito dei rapporti istituzionali regionali e con i comuni, risposte positive e praticabili soluzioni alle pro-

blematiche sul funzionamento degli Aato rifiuti. Nonché a far avanzare il sistema di gestione dei rifiuti verso la modernità ed efficienza delle buone pratiche, da cui oggi siamo ancora distanti e, comunque, non abbiamo ancora del tutto raggiunto in gran parte del territorio lucano.

# Kit di compostaggio rifiuti ecco a chi è stato assegnato

**POTENZA** - E' stata pubblicata la graduatoria dei cittadini che riceveranno il kit di compostaggio domestico. I beneficiari potranno così direttamente recuperare e riutilizzare i propri rifiuti organici e gli scarti verdi.

L'iniziativa dell'Aato 1 rifiuti di assegnare direttamente ai richiedenti, in comodato gratuito, il compostier (con il kit completo) per fare in proprio il compostaggio, è giunta ad una fase cruciale. «La nostra iniziativa - dice il presidente dell'Aato, Mario Brancale - è stata premiata dalle tantissime domande che ci sono pervenute da Potenza e dai comuni limitrofi. A dimostrazione che il coinvolgimento dei cittadini resta la carta prioritaria da giocare nella lunga partita da vincere assolutamente: quella del recupero e riutilizzo dei rifiuti urbani di ogni specie».

Le domande pervenute all'Aato 1 rifiuti, in risposta al bando di selezione del 16 maggio scorso (con riapertura dei termini fino al 12 agosto), sono state 723, di 706 accolte. Da Po-



tenza il maggior numero, 279. A ruota le domande di cittadini di Avigliano (64), Bella (47), Pignola (44), Picerno (38), Sasso di Castalda (34), Savoia di Lucania (27), Muro Lucano (22), e così via. I comuni di Savoia di Lucania, Pietrapertosa, e Sasso di Castalda, hanno direttamente raccolto e protocollato le domande dei propri cittadini residenti, inviandole all'Aato 1 rifiuti. La graduatoria finale potrà essere consultata nei prossimi giorni sul sito [www.atou-nopotenza.it](http://www.atou-nopotenza.it) - Sezione Bandi e

Avvisi. L'iniziativa ha riguardato i comuni conferenti e/o che dovranno conferire i rifiuti solidi urbani alla piattaforma integrata di Potenza: Abriola, Albano di L., Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brindisi di M., Brienza, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Laurenzana, Muro L. Ruoti, Picerno, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano, Savoia, Tito, Trivigno, Vaglio, Vietri.

*La decisione dopo un Consiglio dell'Ato sulla situazione delle discariche*

# Raccolta differenziata dei rifiuti un monitoraggio nell'area Sud

**MARATEA** - Si è svolto nei giorni scorsi a Maratea il Consiglio esecutivo dell'Ato (Autorità d'ambito territoriale ottimale) I rifiuti, durante il quale è stato fatto il punto sulla situazione delle discariche nel bacino sud della Basilicata. Un Consiglio volutamente «itinerante», cominciato con la visita alla discarica zonale di Lauria, al fine di riscontrare direttamente le criticità che lo smaltimento dei rifiuti oggi pone all'intero territorio esaminando le prossime tappe del percorso da seguire e le scelte da compiere. «Dinanzi alle problematiche dei territori, in merito ai rifiuti, l'Ato 1 prosegue sulla strada del confronto e della dialettica territoriale con i comuni e nei comuni ha detto il presidente dell'Ato 1 Mario Brancale nella consapevolezza che solo insieme agli amministratori locali, ed alle loro popolazioni, sarà possibile spingersi verso nuove prospettive di gestione moderna dei rifiuti. Questo non solo per superare le attuali difficoltà, ma anche e soprattutto per dare una svolta alla gestione dei rifiuti nel segno dell'innovazione e dell'efficienza» Quella compresa nel bacino sud è un'area che, ancora oggi, mostra difficoltà e ritardi nell'avvio del



sistema ottimale di trattamento dei rifiuti, sia da un punto di vista tecnologico sia di gestione. Il territorio fa ancora riferimento alla piattaforma integrata di Lauria, una discarica comprensoriale ormai prossima alla definitiva saturazione. Una situazione territoriale che proprio per i ritardi accumulati rischia ormai di trovarsi in un vicolo cieco: dove andranno rifiuti? Le soluzioni cadono nell'incertezza. «Un problema così complesso come quello dei rifiuti non potrà essere né adeguatamente affrontato, né efficacemente risolto, senza il concorso convinto degli amministratori comunali e delle loro comunità» continua Brancale questi, non potranno che avvantaggiarsi solo se i rifiuti diventano una «risorsa».

Se cioè, differenziati e selezionati, diventano un vero e proprio investimento per la «sicurezza» e la «qualità» del territorio». È già in atto, infatti, la prima fase del progetto nato in collaborazione con l'Assa con lo scopo di incrementare la raccolta differenziata in un'area che presenta una percentuale bassissima di riciclaggio (nell'intero bacino sud della provincia di Potenza è appena del 2%). L'idea è quella di esaminare la percezione che non solo i cittadini ma anche gli Enti locali hanno a proposito di differenziazione e riciclo di rifiuti. Per fare questo si sta operando un monitoraggio sui venti comuni interessati.

**Mariapaola Vergallito**